

Allegato A23

Pareri di Compatibilità  
Ambientale



EDIPOWER SPA

*Ministero dell' Ambiente*

*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2007-0027112 del 18/10/2007

Prot. N. ....

Ref. Ufficio: .....

Edipower

Viale Italia, 590/592 20099 Sesto San Giovanni

Presidente	Internal Audit		
<b>Amministratore Delegato</b>			
Alt. Legali Seg. Societaria	Cie Brindisi		
Amm. Finanza e Controllo	Cie Chivasso		
Personale e Organizzazione	Cie Piacenza		
Relaz. Esterna e Comunic.	Cie S. Filippo		
Chief Operat. Officer	Cie Sarmida		
Ambiente Sicurezza Qual.	Cie Turbigo		
Acquisti	NI Mose		
Ingegneria e Sviluppo	NI Tuscolano		
Mercato	NI Udine		
Operations			
Realizzazione Progetti	COPIA		
24 OTT. 2007 1.4770			

Alla Società EDIPOWER S.p.A.  
Foro Buonaparte, 31  
20121 MILANO

e p.c. Alla Regione Siciliana  
Assessorato Industria  
Dipartimento Regionale Industria  
Servizio II - Risorse Minerarie ed  
Energetiche  
Via Ugo la Malfa, 87/89  
90146 PALERMO

Alla Regione Siciliana  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Territorio  
Ambiente  
Servizio 7 Valutazione Impatto  
Ambientale  
Unità Operativa 15 - Attività Produttive  
Via Ugo La Malfa n. 87/89  
90146 PALERMO

Alla Provincia di Messina  
Via Don Orione 26/B  
98124 MESSINA

Al Comune di San Filippo del Mela  
Via F. Crispi, 1  
98044 SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale dell'Energia e  
delle Risorse Minerarie  
Ufficio C2 Mercato Elettrico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Al Coordinatore della  
Sottocommissione VIA  
SEDE

**OGGETTO: Interventi di riqualificazione ambientale della Centrale termoelettrica Edipower S.p.A. di San Filippo del Mela (ME). Modifica prescrizioni 3 e 4 provvedimento dirigenziale DSA-2006-32109 del 12/12/06**

Ufficio Mittente: Div. III - Sez. IE Infrastrutture energetiche  
Funzionario responsabile: Formari Dario tel. 0657225902  
DSA-VIA-IE-02\_2007-0347.R02.DOC

Il progetto di riqualificazione ambientale della Centrale termoelettrica a olio combustibile da 1280 MWe ubicata nell'area Industriale di San Filippo del Mela (ME), ha ottenuto, a seguito dell'Istruttoria tecnica di verifica di sussistenza dell'applicabilità delle condizioni di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DPCM 377/88, parere favorevole con provvedimento dirigenziale DSA-2006-32109 del 12/12/06.

Il detto provvedimento DSA-2006-32109 del 12/12/06 prevede ai punti 3 e 4 del quadro prescrittivo:

- Prescrizione 3

*"Allo scopo di verificare i miglioramenti attesi in termini di qualità dell'aria, nonché di valutare in maggior dettaglio lo stato attuale, le 5 centraline attualmente gestite da Edipower (Valdina, San Pier Niceto, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Milazzo) dovranno essere integrate, almeno tre mesi prima della data di inizio dei lavori di adeguamento, per consentire la misura di NOx, NO<sub>2</sub>, CO, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, O<sub>3</sub>, in aggiunta a quella, già attualmente in essere, degli ossidi di zolfo. Edipower dovrà inoltre garantire, anche in osservanza degli accordi già siglati, il corretto e costante funzionamento di tali stazioni per l'intero periodo di attività dell'impianto, con tutti i relativi oneri di funzionamento a proprio carico, nonché la disponibilità dei dati, in tempo reale, per l'ARPA Sicilia e per il Comune di San Filippo del Mela";*

- Prescrizione 4

*"Entro i sei mesi precedenti l'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare all'ARPA Sicilia uno studio contenente le indicazioni progettuali assunte per garantire l'assenza di incrementi di prelievi di acqua da pozzo successivamente alla realizzazione dei nuovi impianti. Nello stesso studio il proponente dovrà inoltre verificare la possibilità di ridurre tale prelievo".*

In data 9/5/07 la società Edipower, con nota n. 006510 del 09/05/07, ha evidenziato alcune difficoltà connesse all'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

In particolare per quanto riguarda la prescrizione n.3 la Società Edipower ha evidenziato che:

- il tempo tecnico necessario per l'acquisto, la fornitura, il montaggio, la messa in esercizio e la taratura della nuova strumentazione per le centraline di monitoraggio viene stimato in circa 9 mesi, e risulta perciò incompatibile con la tempistica indicata nella prescrizione;
- è attualmente in discussione, con la Regione Siciliana (ARTA-Ufficio Speciale per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale), la Provincia di Messina e il CPTA, l'assetto della nuova Rete di Qualità dell'Aria (RQA) per il comprensorio del Mela, che comprenderà anche le postazioni attualmente gestite da Edipower;

In conseguenza delle problematiche sopra evidenziate la Società ha, quindi, richiesto di non vincolare l'avvio dei lavori alla installazione e alla messa in servizio della nuova strumentazione di monitoraggio.

Sulla base di considerazioni analoghe a quelle sopra evidenziate, sia pure riferite alla tematica dello studio dei prelievi da pozzo la Società Edipower ha poi richiesto di poter predisporre lo studio indicato nella prescrizione n. 4 nei sei mesi successivi dall'ottenimento dell'autorizzazione ad effettuare i lavori da parte Regione Siciliana.

Relativamente alla richiesta della Società Edipover si deve osservare che:

- il Decreto autorizzativo 992 del 15.06.2007 emesso dall'Assessorato Industria della Regione Siciliana impone alla società di iniziare i lavori entro 6 mesi dalla data del decreto sopracitato e di concluderli entro i successivi 26 mesi.
- tale decreto riprende e fa proprie tutte le prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla VIA sopra citato, che risultano pertanto incluse nella loro versione testuale originaria all'art.2 dell'atto autorizzativo stesso;

pertanto, esiste di fatto una incompatibilità dell'atto regionale con la finestra temporale di sei mesi concessa in fase di avvio, nonché con l'effettiva fattibilità dei lavori entro i termini stabiliti.

Con riferimento alle problematiche sopra dette la scrivente ha ritenuto, con nota DSA/16059 del 06.06.2007, di richiedere alla Commissione VIA un parere in merito alla possibilità di accoglimento delle soprammentionate istanze del proponente. La Commissione VIA si è espressa in merito in data 12.07.2007 con parere n. 956.

Ciò premesso, sulla base del detto parere della Commissione VIA, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 3 si osserva che questa è finalizzata al raggiungimento dei seguenti due obiettivi:

- a) verificare la coerenza dello stato attuale effettivo della qualità dell'aria con quello posto a base delle valutazioni fatte in sede di esclusione dalla VIA, e quindi anche creare una base per il confronto con le misure post operam, a conferma dei benefici ipotizzati;
- b) adeguare e potenziare la rete di monitoraggio locale.

In relazione a tali obiettivi si osserva che già in sede di istruttoria tecnica del progetto di riqualificazione ambientale della centrale si è posta la necessità, di confrontarsi con una tempistica non adeguata per l'effettuazione di un monitoraggio della situazione ante operam esteso ad un periodo sufficientemente lungo in quanto i notevoli ritardi accumulatisi nelle diverse fasi delle procedure autorizzative dell'intervento di ambientalizzazione (tra cui, per quanto riguarda la stessa istruttoria di esclusione, quelli connessi all'espressione di parere da parte della Regione Siciliana) hanno determinando una situazione di urgenza per quanto riguarda l'avvio dei lavori, così come più volte evidenziato anche dalla stessa Commissione.

Tenuto conto di quanto sopra, in sede di esclusione dalla VIA si è considerato un percorso di monitoraggio necessariamente caratterizzato da diverse sequenze di periodi di circa 2-3 mesi (ad eccezione della fase di circa 16 mesi successiva all'entrata in funzione dei gruppi 3 e 4 ambientalizzati), ciascuno dei quali scandito dai diversi interventi previsti (sostituzione di bruciatori nei gruppi 3 e 4, connessione impiantistica degli abbattitori nei gruppi 1 e 2) e ciascuno tale da modificare l'assetto emissivo della centrale, e quindi anche lo scenario oggetto delle misure di qualità dell'aria; e che in particolare si è anche tenuto conto, stante il vincolo previsto da progetto in merito all'avvio entro il 31/12/07 dei gruppi 3 e 4 ambientalizzati, della possibilità di un inizio pressoché immediato dei lavori di sostituzione dei relativi bruciatori.

La prescrizione n. 3 ha inteso salvaguardare un periodo minimo di 3 mesi per l'effettuazione delle misure nelle condizioni di esercizio attuali, collocando conservativamente tali misure nella fase precedente l'avvio dei lavori, per una durata ritenuta compatibile con i

tempi ragionevolmente attesi per tale fase, e quindi in modo da non determinare, almeno in via previsionale, ulteriori ritardi nell'attuazione dell'intervento di ambientalizzazione. Poiché a seguito della autorizzazione dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana tale periodo, di fatto, non risulta più disponibile, in quanto la data finale prevista per il completamento dei lavori implica l'avvio immediato degli stessi, a prescindere dalla finestra temporale di sei mesi prevista dallo stesso provvedimento n. 32109 del 12.12.2006 per la fase di inizio, che risulta incompatibile con il vincolo espresso sulla data di conclusione, come evidenziato dal proponente; si ritiene in questa sede adeguato garantire un periodo minimo di monitoraggio di 3 mesi prioritario non ritardare ulteriormente l'inizio dei lavori.

Si deve, inoltre, tener presente che la prescrizione n.3 non riguarda esclusivamente la prima fase di monitoraggio di tre mesi, ma si estende anche a tutto il periodo successivo all'inizio dei lavori, inclusa la fase di esercizio (post operam), e che in sede di istruttoria si è ritenuto che la sequenza di attivazioni dei gruppi durante le attività di realizzazione, ancorché comunque inevitabile, possa costituire un utile indicatore dei diversi contributi dell'impianto alla qualità dell'aria locale. Pertanto, è necessario che l'assetto del monitoraggio che sarà implementato dal proponente sia tale da consentire un confronto tecnicamente significativo anche con le misure che saranno acquisite nella fase post operam.

In relazione a quanto sopra si ritiene che l'unica soluzione praticabile per la prima fase di monitoraggio sia l'avvio immediato delle attività di misura, per una durata, come originariamente previsto, di almeno 3 mesi. Tale soluzione non implica il differimento dell'avvio dei lavori (che possono quindi avere regolarmente inizio), in quanto, ad eccezione degli interventi sui bruciatori dei gruppi 3 e 4, non è prevista, in questa fase, alcuna altra attività che possa determinare variazioni nell'assetto emissivo della centrale, e quindi nelle misure di qualità dell'aria, come risulta dalla tabella che segue:

Fase	Durata (mesi)	Configurazione			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Ante operam (fase preparatoria)	3	In marcia (non ambientalizzato)	In marcia (non ambientalizzato)	In marcia (non ambientalizzato)	In marcia (non ambientalizzato)
Intermedia n.1 (Interventi su gr.3 e 4)	3			Fermo (sostituzione bruciatori)	Fermo (sostituzione bruciatori)
Intermedia n.2 (DeNOx/DeSOx inizio 1/1/08)	16			In marcia (ambientalizzato, STZ+LowNOx)	In marcia (ambientalizzato, STZ+LowNOx)
Intermedia n.3 (connessione abbattitori gr.1)	2	Fermo	Fermo		
Intermedia n.4 (connessione abbattitori gr.2)	2	In marcia (ambientalizzato, DeSOx+DeNOx)	Fermo	In marcia (ambientalizzato, DeSOx+DeNOx)	
Post operam (esercizio)	n.a.		In marcia (ambientalizzato, DeSOx+DeNOx)		

Durante il periodo di monitoraggio sopra indicato, non sussistono vincoli sostanziali (compatibilmente con i tempi tecnici di definizione dei relativi approvvigionamenti) rispetto all'utilizzo immediato dell'olio STZ sui gruppi 3 e 4 (e, di principio, anche sui gruppi 1 e 2), in quanto le centraline esistenti sono dotate di analizzatori per la misura degli ossidi di zolfo, e quindi si dispone già oggi di una adeguata serie di misure al riguardo.

La soluzione indicata per il monitoraggio risulta compatibile con l'autorizzazione dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana e con tutte le tempistiche successive,

anche ai fini della prosecuzione del monitoraggio nella fase post operam, fatto salvo il suo recepimento formale nell'atto in questione.

Sulla base di quanto indicato dalla Società, l'avvio immediato del monitoraggio non risulta compatibile con i tempi necessari (9 mesi) per l'acquisizione e l'installazione degli analizzatori richiesti e che, pertanto, si renderà necessario il ricorso a mezzi mobili dotati dell'opportuna strumentazione.

Nella definizione del posizionamento di tali mezzi, si dovrà tenere conto di quanto segue:

- è necessario, come detto, che i dati acquisiti in questa fase siano tecnicamente significativi e confrontabili con quelli che verranno acquisiti nelle fasi successive, nonché durante l'esercizio dell'impianto, una volta completata l'ambientalizzazione;
- è opportuno che le attività attualmente in corso per la ridefinizione della rete di monitoraggio nel comprensorio del Mela siano per quanto possibile armonizzate con quelle connesse ai rilevamenti oggetto della prescrizione in esame, fermo restando che, ove ciò non risulti possibile, si dovrà procedere in modo separato;
- l'avvio del monitoraggio (con mezzi mobili) non può essere ulteriormente ritardato;

Considerato che sulla base di quanto precede, il proponente ha fornito le informazioni relative allo stato delle attività di definizione della rete del Mela, e che, dall'esame di queste, è emerso che l'ipotesi attuale di configurazione, ancorché provvisoria, è la seguente (in cui il simbolo "X" indica la previsione di un analizzatore, le caselle in colore scuro indicano che l'analizzatore è da acquisire/installare, e il simbolo "O" indica le installazioni richieste da questo Ministero)

POSTAZIONE	Detentore	ANALIZZATORI												
		Wet & Dry	HCNM	SO <sub>2</sub>	CO	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	O <sub>3</sub>	Meteo	BTX	Odori	PM <sub>2,5</sub>		
1 Milazzo	Edipower			X	O	O	O	O						
2 Milazzo Porto	Provincia		X		X	X	X	X						O
3 C. da S. Pietro	Provincia		X		X	X	X	X						
4 Archi	Provincia		X			X								
5 Raffineria Medit	nuova		X											
6 Raffineria Medit	nuova		X											
7 Giammoro -Gabbia	Provincia			X	O	O	O	O		X	X			O
8 S. Filippo del Mela	Edipower			X		X								
9 Mandravecchia	Provincia			X		X				X				
10 Pace del mela	Edipower			X	O	O	O	O						O
11 S. Lucia del Mela	Provincia			X										
12 Pace del Mela S.G	Provincia			X				X						
13 Gualtieri Sicaminò	nuova			X				X						
14 Condirò	Provincia			X				X		X				
15 Valdina	Edipower			X	O	O	O	O						O
16 S. Pier Niceto	Edipower			X	O	O	O	O						O
17 Peloritani	nuova	X		X		X	X	X	X	X				

Al riguardo è possibile fare le seguenti valutazioni:

- come si può desumere dalla tabella sopra riportata, la configurazione attuale ipotizzata per la rete, pur mantenendo le 5 stazioni di Edipower oggetto della prescrizione, differisce in modo sostanziale da quanto previsto dalla prescrizione stessa, mancando, di fatto, tutti i campionatori aggiuntivi indicati dalla Commissione VIA, una parte dei quali è invece

- prevista in altri siti; e che manca completamente, inoltre, la previsione di stazioni di misura del particolato  $PM_{2,5}$ ;
- pertanto, pur essendo l'analisi ancora in corso, si ritiene difficile che in tempi brevi possa essere definito un assetto che consenta di armonizzare le diverse esigenze, tenuto conto sia dei costi degli interventi, sia del fatto che le indicazioni della Regione, che prevedono l'intervento economico anche da parte del proponente e della Raffineria di Milazzo, non hanno natura prescrittiva, contrariamente alle indicazioni del provvedimento 32109 del 12.12.2006, né la medesima urgenza;
  - quindi, non si ravvisano al momento alternative al posizionamento sia delle stazioni mobili che degli analizzatori fissi in corrispondenza delle 5 centraline esistenti, fatto salvo che, qualora in corso di monitoraggio (in una qualunque delle fasi dei lavori, o in esercizio) il proponente intenda procedere ad una variazione di configurazione, potrà farlo, purché dimostri preventivamente che i dati rilevabili nel nuovo assetto risultano comunque confrontabili con quelli fino a quel momento misurati;
  - infine, la soluzione adottata consente di evitare comunque che eventuali problemi che dovessero emergere in corso di monitoraggio vengano riscontrati in fase avanzata di attuazione dei lavori, rendendo quindi difficili eventuali interventi correttivi.

Per quanto specificamente riguarda l'adeguamento e potenziamento della la rete di monitoraggio pur dovendosi rilevare, che il potenziamento delle 5 centraline di Edipower con gli analizzatori indicati nel provvedimento di esclusione risulta più direttamente connesso al riassetto della rete locale si considera che una volta avviato il monitoraggio con postazioni mobili, non esistono motivi di urgenza per l'adeguamento delle stazioni fisse, per cui si ritiene possibile attendere la ridefinizione della rete, fermo restando che, comunque, resta valido quanto sopra indicato in merito ad eventuali spostamenti dei punti di misura (fissi o mobili), che dovranno essere effettuati garantendo comunque la confrontabilità delle relative serie di dati, acquisiti e da acquisire;

Per quanto riguarda la prescrizione n.4 si è valutato che l'eventuale redazione dello studio richiesto in un periodo immediatamente successivo a quello di inizio lavori, così come suggerito dal proponente, non pregiudica l'obiettivo della prescrizione, in quanto si ritiene che, ove si evidenziassero problemi in ordine al prelievo idrico, esistano comunque i margini per adottate tutte le misure necessarie; e che, al riguardo, si è considerato che la prescrizione è stata originariamente temporizzata, di fatto, a fini di maggior tutela del corretto andamento dei lavori, piuttosto che in relazione ad eventuali situazioni e problematiche che, in riferimento al prelievo da pozzo, si ritengono tali da poter pregiudicare la fattibilità dell'intervento di ambientalizzazione.

In conclusione valutato sulla base di quanto premesso che:

- per effetto degli eventi istruttori e delle procedure autorizzative fin qui intervenuti, l'inizio dei lavori di ambientalizzazione ha subito un forte ritardo, contribuendo quindi a mantenere una situazione di potenziale criticità per la qualità dell'aria, ancorché in miglioramento; e che, quindi, l'inizio dei lavori si conferma un obiettivo prioritario e urgente;
- le condizioni originariamente previste per l'effettuazione del monitoraggio ante operam di cui alla prescrizione n. 3 sopra riportata sono venute meno, anche in conseguenza di quanto imposto dal Decreto dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana, che implica, ove non intervengano variazioni nel programma dei lavori, l'inizio immediato degli stessi (in questo, peraltro, coerentemente con gli obiettivi di natura ambientale, già evidenziati anche dalla Commissione VIA); ma che, peraltro, il suddetto monitoraggio può essere ugualmente attuato senza ridurne l'efficacia, purché vengano rispettate le indicazioni contenute nel presente parere, come più sotto riepilogate;

- in particolare, gli obiettivi della prescrizione 3 possono essere salvaguardati utilizzando stazioni di misura mobili, da equipaggiare e posizionare in modo opportuno, tenuto anche conto che le attività di ridefinizione della locale rete di monitoraggio non sembrano suscettibili di concludersi entro tempi brevi, né di armonizzarsi facilmente con le misure richieste nel provvedimento di esclusione del 12.12.2006;
- per quanto riguarda la prescrizione n.4, non si riscontrano motivi di particolare rilevanza che possano essere ostativi alla concessione di quanto richiesto dal proponente;

si ritiene di poter comunicare le seguenti definitive determinazioni in ordine alle richieste della Società Edipower.

Per quanto riguarda la prescrizione n.3 del provvedimento DSA-2006-32109 del 12/12/06, la richiesta di svincolare l'avvio dei lavori di ambientalizzazione dall'attività di monitoraggio possa essere accolta, e che anzi a tali lavori sia opportuno dare avvio nel più breve tempo possibile.

Entro un termine cautelativo di 60 giorni dalla data del presente parere, il proponente dovrà provvedere all'installazione, in corrispondenza delle 5 centraline indicate nella prescrizione, di stazioni mobili per la misura dei parametri aggiuntivi indicati nella prescrizione stessa: tali stazioni dovranno essere mantenute in esercizio fino all'adeguamento delle relative postazioni fisse, così come prescritto.

Qualora, in qualunque momento, il proponente intenda modificare la configurazione e/o la posizione di una o più delle 5 centraline fisse sopra indicate - anche ove ciò sia determinato dalla necessità di aderire alle proposte della Regione Siciliana in merito al riassetto della rete di monitoraggio del comprensorio del Mela - dovrà darne comunicazione preventiva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'ARPA Sicilia, presentando contestualmente uno studio da cui possa desumersi, sulla base delle indicazioni derivanti dalla normativa vigente (tra cui, in particolare, il DM 60/2002) la coerenza della nuova configurazione con quella precedente, ai fini del confronto con i dati fino a quel momento già acquisiti.

Anche per quanto riguarda la prescrizione n.4 del medesimo provvedimento DSA-2006-32109 del 12/12/06, l'istanza del proponente possa essere accolta, e che pertanto il termine ultimo per la presentazione dello studio richiesto viene posticipato al sesto mese successivo all'inizio dei lavori, fermo restando che qualunque eventuale intervento correttivo che dovesse derivare dallo studio stesso dovrà essere attuato entro e non oltre i sei mesi successivi.

Alla Regione Siciliana si demanda il compito di vigilare sulla corretta attuazione di tutto quanto qui indicato e non espressamente posto in carico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)

Il Direttore della Div. III  
Doit. Mariand Grillo  
Tel 0657225903